

Tangenziali e palazzoni, questa città diventa brutta e pericolosa

Pubblicato: Lunedì 23 Febbraio 2004

La Margherita chiede all'amministrazione di spendere soldi pubblici per creare più luoghi di incontro, dando meno spazio a centri commerciali e negozi.

Secondo Simona Silvestri, coordinatrice dei DL, l'incidente dell'autocisterna di liquido infiammabile ribaltata in viale Lombardia di fronte al nuovo Multisala, lancia un segnale di allarme alla città: riempire il centro di strade e tangenziali, rende la città invivibile e altamente pericolosa. Non perché sia l'incidente abbia evidenziato, nel caso specifico particolari responsabilità, ma perché la scelta di nuove tangenziali – dove quella sud – porterebbe più traffico, soprattutto pesante, nella città.

La critica della Margherita è soprattutto all'importazione culturale della Casa delle libertà: «incentivare la costruzione di nuovi palazzi e peggio ancora, di centri commerciali, come la vastissima area Borgomaneri, significa creare una mina che può scoppiare in ogni momento». Il tutto per avere «Una città fatta da un susseguirsi di palazzoni, strade, sopraelevate, cemento e numerosissimi e grandissimi centri commerciali».

Bisognerebbe invece creare una città più a misura di uomo. «Ad esempio, a Gallarate – sostiene la Margherita – esiste ancora carenza per numero e tipologia di luoghi che possano permettere pubblica, culturale e sociale aggregazione; le stesse sale civiche si contano su una mano, alcune versano in stato vergognoso e sono onerosissime, per non parlare di quelle più grandi o nuove. Le scuderie Martignoni sembrano non rispondere per carenza di spazio all'uso a cui sono state destinate. Per la Galleria Civica e la Biblioteca si vedrà, per ora si diminuiscono i fondi culturali.. Non ci sono spazi ricreativi per i giovani o per gli anziani se non privati, morali o assistenziali».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it